

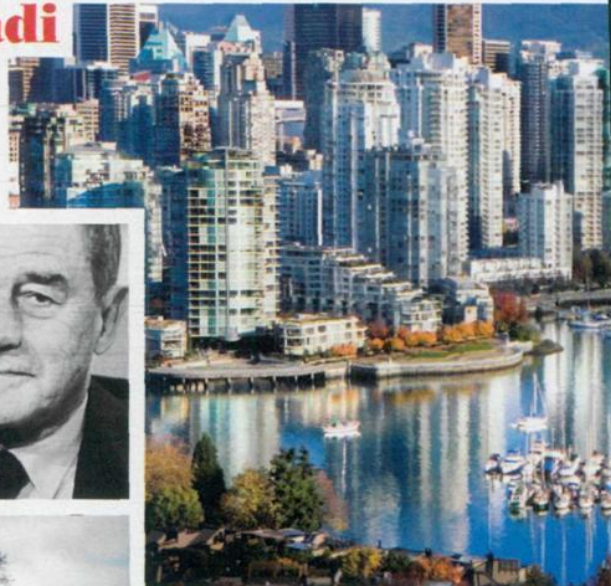


SOMMARIO Nr. 5 4 febbraio 2010

# VANCOUVER OLIMP

## 82 Speciale Olimpiadi

La città "più vivibile del mondo", secondo l'Onu, ospita dal 12 febbraio i Giochi invernali. Tra qualche protesta e due scandali finanziari  
di Antonio Carlucci



### Primo Piano

**Caos democratico** 28  
Da Bologna alla Puglia, dal Lazio all'Umbria: crescono le divisioni nel Pd. Ma la resa dei conti è rinviata a dopo il voto di Marco Damilano

**L'arte dell'impossibile** 31  
La difficile partita di Bersani di Edmondo Berselli

**Adesso basta con i giochi di palazzo**  
Servono un leader e un nuovo Ulivo colloquio con Sergio Chiamparino di Marco Damilano

**Capolinea Bologna**  
Dopo lo scandalo, la crisi di un modello di Enrico Arosio

**Rivoluzione radicale**  
La Bonino anticipa il suo programma colloquio con Emma Bonino di Denise Pardo

**Nella rete della Cina** 42  
Lo scontro tra Google e le autorità di Pechino di Minxin Pei

**Alla fine vincerà la libertà** 44  
La tecnologia batterà la censura di Moises Naim

### Attualità

**Non avrai giustizia** 50  
Il processo breve cancellerà migliaia di cause. Ecco alcune storie di cittadini che non vedranno riconosciuti i loro diritti di Lirio Abbate e Paolo Biondani

**Quanti lupi attorno al Popolo della libertà** 56  
Parla il sottosegretario Gianfranco Micciché. Che lancia un appello a Berlusconi colloquio con Gianfranco Micciché di Francesca Schianchi



**Dove comanda la mafia** 58  
Così la 'ndrangheta controlla Reggio Calabria di Lirio Abbate

**Non mi lascerò influenzare** 62  
La tutela dei malati non tocca al ministero ma alle Regioni. Il flop del vaccino era inevitabile colloquio con Ferruccio Fazio di Daniela Minerva

**Libero embrione** 64  
Un gruppo di ginecologi e avvocati affronta il tabù della donazione di seme e ovuli di Chiara Valentini

**Lotta alla droga indietro tutta** 67  
Ecco come il governo ha abbassato la guardia di Gianluca Di Feo

### Opinioni

**Per esempio di Altan** 7  
**L'antitaliano di Giorgio Bocca** 9  
**Senza frontiere di Suketu Mehta** 11  
**Libero mercato di Luigi Zingales** 13  
**Signomè di Marco Travaglio** 18  
**Satira preventiva di Michele Serra** 22  
**Avviso ai naviganti di Massimo Riva** 119  
**Il vetro soffiato di Eugenio Scalfari** 158

**Indro e il cattivo allievo** 69  
Negli inediti di Montanelli giudizi pesanti su Gervaso per la P2 di Enrico Arosio

**L'imperatore al tramonto** 70  
Il pugno duro di Lotito per tenere sotto controllo la Lazio. E le difficoltà finanziarie di Gianfrancesco Turano

**Son tornate le cicogne** 73  
Il 2010 è l'anno Onu della biodiversità. Il nostro Paese ha il record Ue di specie viventi di Fulco Pratesi

**Sfogliando la Margherita** 74  
Il peso della fama, l'ansia sul set, la famiglia colloquio con Margherita Buy di Stefania Rossini

### Mondo

**Che ne sarà di Haiti** 76  
La gente ricostruisce le case con tutto quello che trova. Senza aspettare gli aiuti di Roberto Di Caro

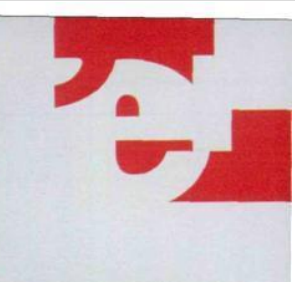
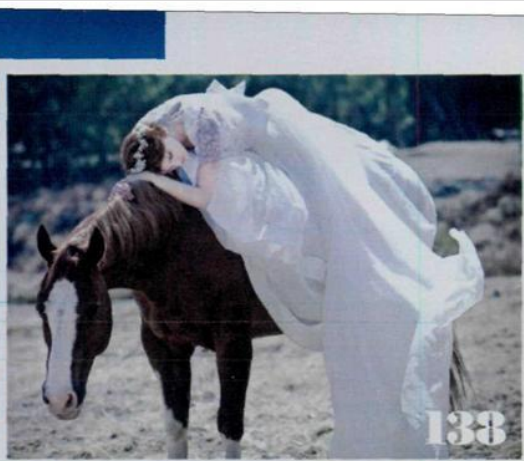
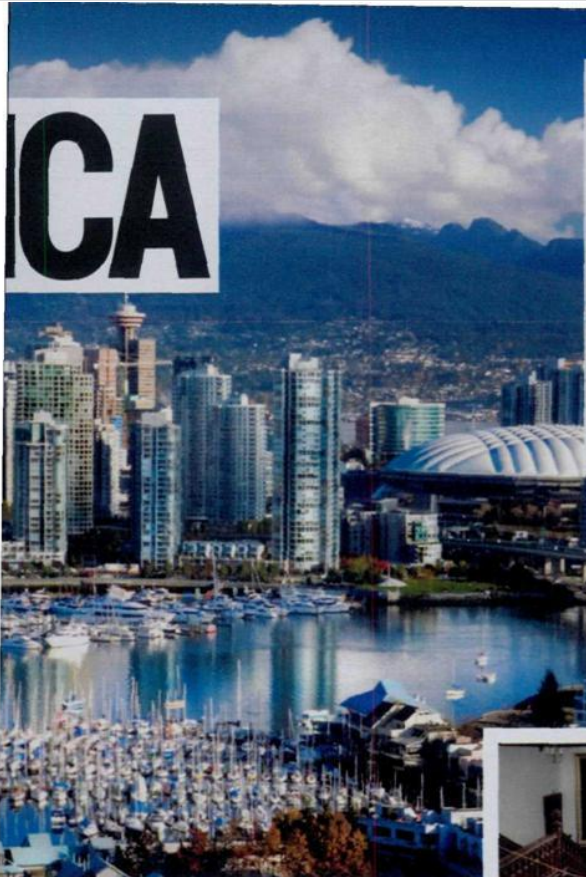
**Un palcoscenico chiamato emergenza** 78  
Lo scontro Croce Rossa-Agire, il presenzialismo di Bertolaso. E l'inutile show della portaerei Cavour di Gianluca Di Feo e Vittorio Malagutti

### Cultura

**Qui serve un Maestro** 94  
Dal filosofo tedesco Sloterdijk un Manifesto del nuovo sapere di Wlodek Goldkorn e Gigi Riva

**L'amore è una poesia** 98  
La love story tra Keats e Fanny come metafora della rivolta femminile colloquio con Jane Campion di Simone Porrovecchio

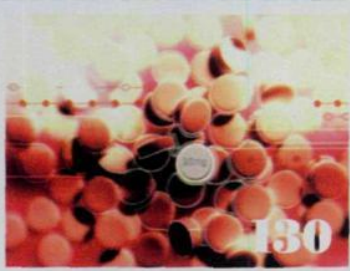
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# CA

**Rubriche**

- 15 Riservato
- 107 Cinema
- 108 Arti
- 109 Televisione
- 110 Libri
- 129 Internet news
- 135 Salute
- 146 Tendenze
- 151 Beauty
- 153 La tavola
- 154 Auto e moto
- 156 Per posta, per email



- Alle radici di Herta** 100  
Viaggio nel Paese del premio Nobel Herta Müller di **Andrzej Stasiuk**
- Sgarbi scatenato** 104  
Ritratto del nuovo commissario della Biennale di **Alessandra Mammi**



**Questa settimana su [www.espressonline.it](http://www.espressonline.it)**

**HAITI, GLI AIUTI NEL CAOS**  
Il videoreportage dell'inviato **Roberto Di Caro** dall'isola distrutta dal terremoto, dove la macchina dei soccorsi non riesce a gestire una crisi umanitaria senza precedenti.



**AUDIOINTERVISTA AL MINISTRO FAZIO**  
Il flop del vaccino, gli sprechi di denaro per i farmaci. Ma la tutela dei malati non tocca il ministero della Salute. Colloquio con **Ferruccio Fazio**.

**ARRIVA "ULTIMA VISIONE": ARTE E CINEMA IN UN BLOG**  
Film, mostre, installazioni, video, nel nuovo blog di **Alessandra Mammi**.

**FOOD&WINE: GELATO D'ALTA MODA**  
I migliori gelatieri del mondo dettano le regole del gelato che sarà. I coni cambiano forma, le coppette diventano commestibili, le decorazioni sono sculture di cioccolato.

**PROMESSE DI STYLE**  
Musica, moda, design e tendenze. Ecco di chi si parlerà di più nei prossimi mesi.



**Economia**  
**Un futuro pieno di lavori nuovi** 114  
Dopo l'anno nero della crisi ecco i risultati di una indagine per L'Espresso di **Page Personnel** di **Riccardo Bianchi** e **Luca Piana**

**Navigare tutti ma pagare meno** 120  
Quasi 10 milioni di italiani usano la rete mobile per l'accesso a Internet. Ma è la più lenta e cara d'Europa di **Alessandro Longo**

**Roma ora ha la sua Regina** 123  
Obiettivi e mire del capo degli industriali della capitale di **Paola Pilati**

**Un tunnel di guai** 124  
Gli amici del finanziere **Rigotti** alle prese con un maxi appalto di **Luca Piana**

**Energia e calore li prendo sotto terra** 124  
Nell'hinterland milanese sta per nascere il più grande impianto geotermico realizzato in Italia di **Stefano Vergine**

**Singapore in pista** 125  
Il gruppo **Changi** vuole entrare a Fiumicino di **Maurizio Maggi**

**Tecnologia**  
**Social network ecco il migliore** 126  
Una ricerca svela le ragioni del trend in atto di **Federico Ferrazza**

**Salute**  
**Farmaci da buttare** 130  
Le multinazionali investono miliardi nella scoperta di nuove medicine. Senza frutti di nuove medicine. Senza frutti di nuove medicine. Senza frutti di nuove medicine. Colloquio con **Andrew Hopkins** di **Letizia Gabaglio**

**Società**  
**Ragazze non sposatevi** 138  
Ecco perché oggi per le donne il matrimonio non è un affare di **Sabina Minardi**

**Valencia sfida high tech** 142  
Sta per partire l'America's Cup più sofferta e tecnologica che mai di **Mario Scialoja**

**Lo shopping art di Mr Cheng** 144  
Il primo tra i mille progetti di un giovane cinese che guarda lontano di **Mariaveronica Orrigoni**

Copertina: foto di F3 Press

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## ECONOMIA

PROFESSIONI / LE PROSPETTIVE PER IL 2010

# Un futuro pieno

Energie alternative, Web e prodotti medicali. Sono i settori che offriranno più occupazione ai giovani.

Dopo l'anno nero della crisi ecco i risultati di una indagine esclusiva per L'Espresso di Page Personnel

DI RICCARDO BIANCHI E LUCA PIANA

**L'**anno scorso fra i nostri dipendenti ho contato nove matrimoni. Mi sono chiesto: ma qui si sposano tutti? Però sono contento: forse vuol dire che hanno fiducia nel futuro dell'azienda... Stefano Neri ha fondato la TerniEnergia alla fine del 2004, quando con una ventina di collaboratori ha iniziato a progettare e costruire impianti fotovoltaici per la produzione di energia. Oggi ha 150 dipendenti e promette di assumerne altri nei prossimi mesi: «Molto dipende da come andranno gli affari», dice, «ma almeno una cinquantina di persone sono certo che serviranno. Le qualifiche? Soprattutto ingegneri elettrici e periti industriali per seguire la progettazione degli impianti e i cantieri».

Il caso di TerniEnergia racconta l'altra Italia del lavoro. Quella che continua ad assumere in un contesto ormai drammatico per l'occupazione. Le statistiche, infatti, dicono che durante il primo anno di recessione sono stati bruciati in Italia 508 mila posti di lavoro, soprattutto giovani con contratti a tempo. E che la situazione è destinata a peggiorare perché ristrutturazioni e fallimenti faranno sentire il loro peso ancora per un bel po'. Non sorprende dunque che le cronache riportino quasi ogni giorno la notizia di nuove chiusure, ridimensionamenti, delocalizzazioni, alla Fiat di Termini Imerese e negli uffici di Telecom Italia, nelle acciaierie Tenaris di Dalmine e nell'azienda di tute da motociclismo Daine-

se, a Molvena. Casi che non saranno certamente gli ultimi.

Anche dalla crisi, però, qualche via di fuga esiste. Lo mostra una ricerca che l'agenzia di selezione del personale Page Personnel ha realizzato per "L'Espresso". Il campione utilizzato è costituito dalle 2.500 offerte di lavoro che l'agenzia, parte del gruppo internazionale Michael Page, ha gestito in Italia a partire da agosto. Vale a dire da quando, dopo il blackout dell'economia di un anno prima, sono arrivati i primissimi segnali di risveglio. I risultati della ricerca sono stati proiettati sul 2010, arrivando alle previsioni che si trovano nel riquadro qui sotto. ▶

## È CACCIA AGLI INGEGNERI

Professioni per le quali si prevede un aumento dell'offerta di posti di lavoro superiore al 50 per cento

- 1 Ingegnere tecnico-commerciale nel settore degli impianti fotovoltaici e delle energie alternative (retribuzione 25-30 mila euro)
- 2 Addetto alla promozione e alla vendita di servizi Web (retribuzione di circa 30 mila euro, più parte variabile legata ai risultati)
- 3 Specialista di prodotto in ambito medicale (26-30 mila euro, più parte variabile legata ai risultati)

Professioni per le quali si prevede un aumento dell'offerta di posti di lavoro superiore al 30 per cento

- 4 Ingegnere addetto alla gestione di progetto in ambito fotovoltaico (30-35 mila euro, 20-25 mila per i neolaureati)
- 5 Ingegnere elettrico in ambito fotovoltaico (22-27 mila euro)
- 6 Ingegnere meccanico nell'ambito dell'energia, solare, eolica e delle biomasse (22-25 mila euro)
- 7 Ingegnere biomedico (25-35 mila euro)
- 8 Analista clinico nel settore farmaceutico (25-35 mila euro)

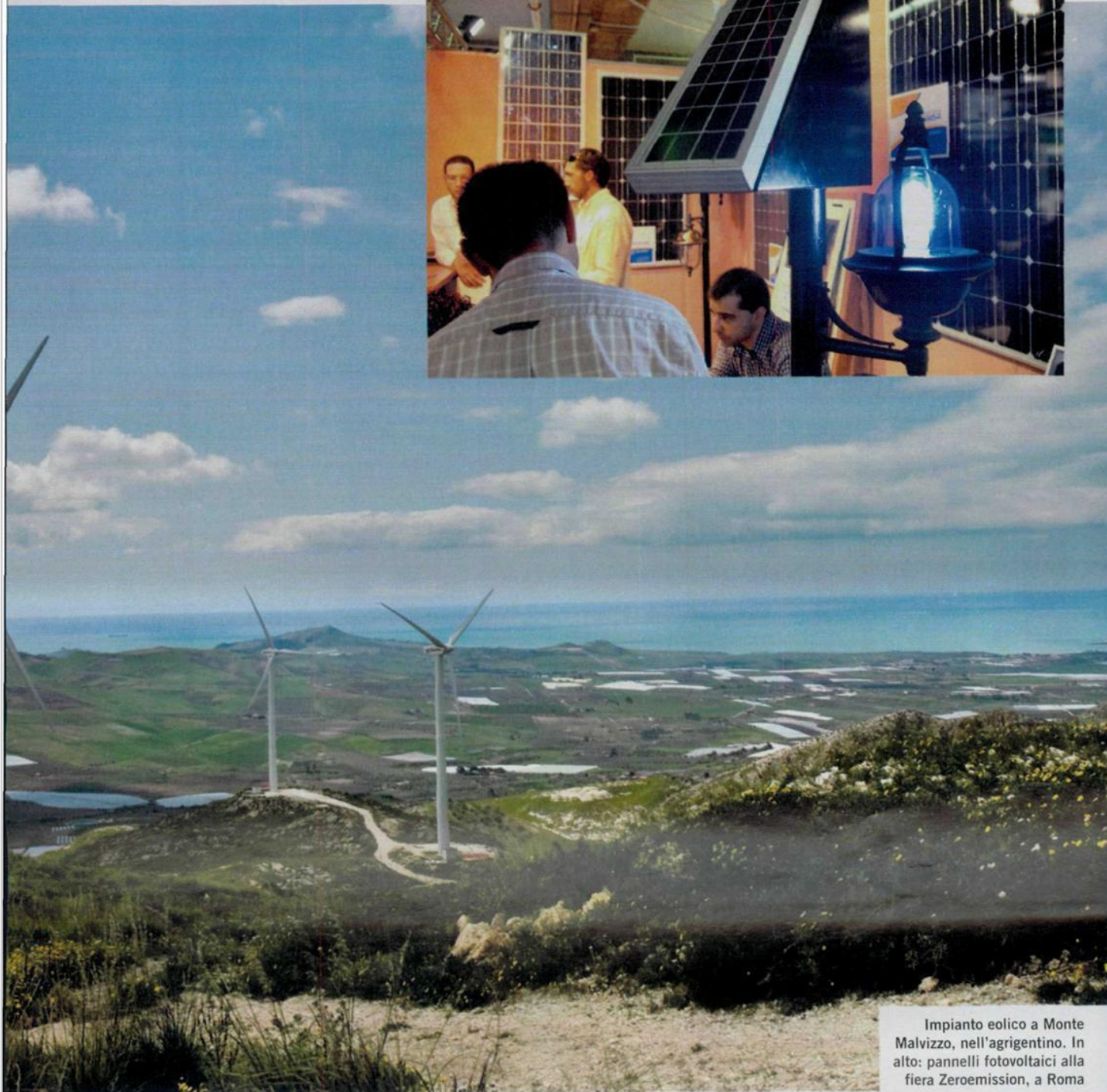
Professioni per le quali si prevede un aumento dell'offerta di posti di lavoro superiore al 20 per cento

- 9 Analista di business nel settore finanziario (33-37 mila euro)
- 10 Addetto paghe e contributi (30-40 mila euro)

Fonte: elaborazione Page Personnel su richieste di selezione del personale delle aziende italiane



# di LAVORI NUOVI



Impianto eolico a Monte Malvizzo, nell'agrigentino. In alto: pannelli fotovoltaici alla fiera Zeroemission, a Roma

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## ECONOMIA

Tra i posti di lavoro di qualità, la classifica delle professioni che vedranno un maggiore aumento delle selezioni è guidata da un terzetto. Sul podio, con una crescita superiore al 50 per cento rispetto al 2009, salgono ingegneri, esperti di business su Internet e professionisti delle vendite nel settore medico. Gli ingegneri da boom saranno quelli che, nell'ambito delle energie alternative, saranno capaci di seguire le trattative commerciali con i clienti; i piccoli guru del Web dovranno analizzare il mercato di

ogni singola azienda per capire che servizi offrire via rete; gli specialisti in ambito medicale, per usare il gergo tecnico, oltre a promuovere e vendere i prodotti, dovranno visitare con regolarità i medici per fornire formazione e assistenza.

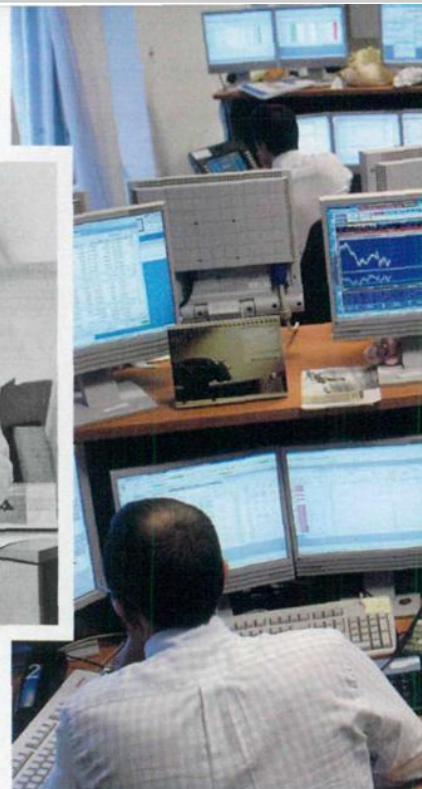
È però dall'insieme della top ten stilata da Page Personnel che si capiscono meglio le tendenze. La prima è chiarissima: a tirare sono i nuovi mestieri dell'industria dell'energia pulita. La seconda è invece la vicinanza dell'industria della salute, non solo medicinali ma anche strumenti per le analisi, software e dispositivi personali, dagli apparecchi acustici ai dispensatori d'insulina per i diabetici. La terza tendenza, invece, è trasversale. In vetta alla classifica stanno tutte posizioni da commerciali: «Un buon venditore vale oro e purtroppo nessuna università ti trasmette questa attitudine. Chi è davvero bravo, poi, sa innanzi tutto vendere se stesso, cambia spesso lavoro e innesca un ricambio continuo», dice Francesca Contardi, direttore generale di Page Personnel.

Energie verdi e salute, con l'onnipresente informatica, sono dunque i settori che danno le maggiori speranze. L'esplosione del mercato del lavoro nelle energie alternative al petro-

## Enel nel 2009 ha assunto 1000 tra diplomati e laureati. E sta per aprire il centro di Catania con Stm e Sharp



lio è, in effetti, un fatto assodato. A muoversi è, fra gli altri, un colosso come l'Enel. Nel 2009 ha assunto mille persone, tre su quattro neo-diplomati e neo-laureati, quest'anno prevede numeri simili e offrirà agli studenti in ingegneria energetica e nucleare borse di studio e premi. Enel ha poi annunciato di voler costruire a Catania, assieme a Stm e Sharp, una fabbrica di pannelli fotovoltaici, anche se non sono ancora noti i piani su quante persone vi lavoreranno. In termini di nuovi assunti, i numeri più consistenti sono però frazionati nella moltitudine di aziende cresciute anche grazie agli incentivi che hanno favorito gli im-



pianti eolici, solari, fotovoltaici. Le storie che si raccolgono sono da Eldorado: «Nel 1995, quando siamo partiti, eravamo in otto; oggi siamo in 250», racconta Agostino Re Rebaudengo, fondatore della Asja Ambiente di Rivoli, nella cintura torinese, un'azienda che in Italia conta 22 impianti a biogas, cinque eolici e due fotovoltaici. «Uno dei nostri problemi è trattenere i

## L'azienda fatta in casa

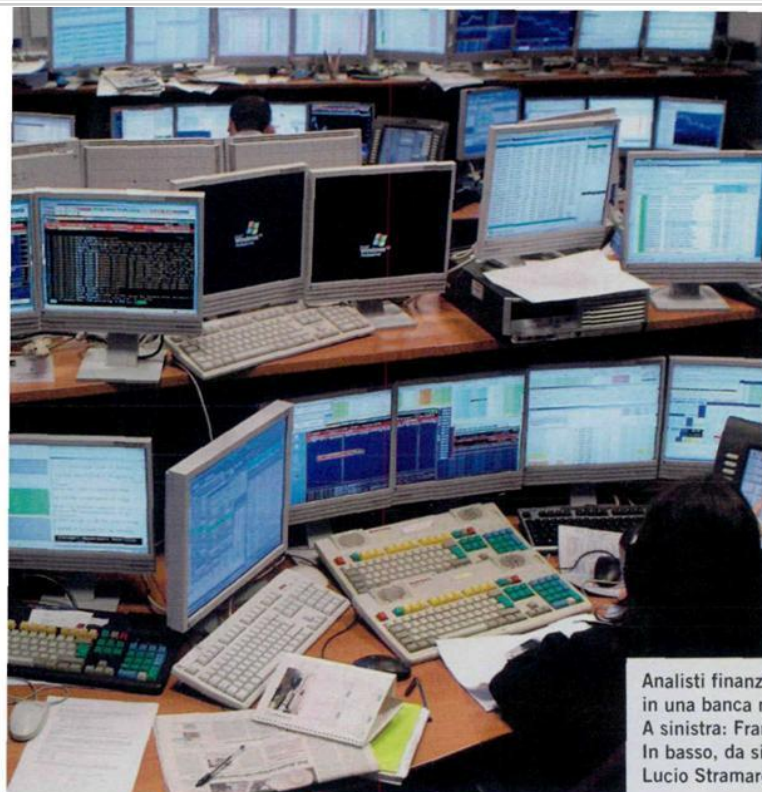
«Studiavo tecnologie biomediche ed ero consulente della Banca Mondiale. Un giorno incontro un collega di Bolzano, Werner Rainer. Facevamo lo stesso lavoro, avevamo lo stesso tipo d'esperienza: abbiamo fondato la nostra impresa, la Health Robotics». Paolo Giribona, 54 anni, ingegnere elettronico, è uno degli imprenditori fai-da-te che, partiti da un'idea, hanno iniziato a collaborare con l'AREA Science Park di Trieste, uno dei più noti parchi scientifici italiani. Tre anni dopo, l'azienda dà lavoro a 30 persone e fabbrica due macchinari per il dosaggio automatico e la preparazione dei farmaci, il primo utilizzato per le chemio-terapie, il secondo per medicinali come antibiotici e antiemetici. «In questo tipo di cure», spiega Giribona, «capita spesso che i dosaggi vengano sbagliati, soprattutto quando a lavorarci sono

più persone». Risultato: «Finora abbiamo venduto 40 apparecchi nel mondo», esulta il neo-imprenditore, «e nel 2009 il fatturato ha superato i dieci milioni di euro». Quelli come AREA li chiamano incubatori d'impresa. Sono enti che, in vario modo, cercano di trasmettere al mondo del lavoro le conoscenze elaborate in ambito accademico. Carlo Boldini, 46 anni, è un esempio dell'inventiva artigiana sulla quale punta la fondazione Fornace dell'Innovazione di Asolo. Boldini ha brevettato vari sistemi meccanici per aprire e chiudere gli scuri delle finestre. Due anni fa ha fondato la sua Aprix e la Fornace lo ha assistito nella fase iniziale, aiutandolo a trovare un prestito da 40 mila euro a condizioni agevolate. Nei primi sei mesi, non ha trovato nemmeno un cliente: «L'inizio è duro ma, se ti butti,

devi crederci. Ora concludo in media un contratto a settimana». Alla fondazione trevigiana si è rivolto anche Lucio Stramare, 52 anni, una carriera da direttore creativo nelle fabbriche di occhiali prima di ritrovarsi, nel 2006, senza lavoro. Ha fondato una sua impresa di design, Stile Italiano: «Ho due laboratori, pago un affitto, ma alla Fornace ho consulenza strategica, gestionale, contabile. Ho investito bene i miei risparmi, sono certo che torneranno».

Tra gli altri aspetti positivi, il fatto che negli incubatori si superi quella gelosia delle proprie idee tipica di molti imprenditori: «Fra noi, ci consultiamo spesso», dice Stramare. A Torino è





## Le opportunità offerte dal Web

Figure più richieste, dati in %



Fonte: Jobrapido.it, motore di ricerca specializzato per le offerte di lavoro

Analisti finanziari al lavoro in una banca milanese. A sinistra: Francesca Contardi. In basso, da sinistra: Djibril Beye, Lucio Stramare e Cristina Mieli

dipendenti: l'anno scorso abbiamo assunto 54 persone, 25 sono già andate via e nella metà dei casi devo dire che ci è dispiaciuto», dice Re Rebaudengo, che prevede numeri analoghi anche quest'anno. Gli interrogativi non mancano. La guerra fra Stato e Regioni su chi deve approvare gli impianti più piccoli e sui vincoli paesaggistici può togliere certezze. Poi ci si chiede

se il boom resisterà alla fine degli incentivi, che termineranno fra un po' e non si sa in che misura saranno prolungati. Sia Contardi che Marco Pinni, direttore dell'associazione dei produttori Aper, ritengono che, anche quando sarà passato il momento d'oro, il mercato resterà vivace: «Le esperienze fatte sul campo sono facilmente spendibili. Puoi accreditarti per gli impian-

ti di nuova generazione. E c'è una forte necessità di specialisti nella filiera produttiva e nella manutenzione», dice Pinni. In termini di numeri di posti di lavoro, la grande occasione potrebbe essere fornita dallo sviluppo di un'intera industria del verde: i pannelli, oltre che montarli, sarebbe bene anche costruirli, invece di importarli. Gli esperti dicono che così si potrebbero creare 200 mila nuovi posti. Re Rebaudengo, però, si mostra cauto: «Gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni potrebbero ancora essere raggiunti. E invece le grandi industrie continuano a spiegarci i motivi

per i quali li mancheremo. Badi bene: mancarli ci costerà multe pesanti, meno occupazione e la necessità di continuare a comprar petrolio». Nella sanità, invece, le figure che emergono maggiormente dalla ricerca di Page Personnel sono quelle del settore chiamato biomedico, che va dalla produzione delle siringhe ai grandi apparecchi per la Tac. Franco Spaggiari, consigliere del consorzio Conso-biomed di Mirandola, racconta che nel distretto emiliano «c'è stata la nascita di 4-5 aziende, con 30-40 persone ciascuna e tutte attive nella ricer- ▶

toccato invece a Nadia Camandona, 38 anni, formazione da restauratrice, individuare una insperata nicchia nell'affollato

mercato editoriale. Nel 2005 si è rivolta a Mettersi In Proprio, un organismo della Provincia che - in modo gratuito - raccoglie, valuta e, nel caso, promuove nuove idee. «Un tutor del MIP mi seguiva nella formulazione del business plan. Era severissimo, ma

è andata bene così». Camandona cura la divulgazione delle abilità artigianali. Per esempio, in "Quinta di copertina", uno degli ultimi libri, i segreti della legatoria vengono svelati da un artigiano che fa questo mestiere da trent'anni. «E il libro si vende, a dispetto degli scetticismi. Ho investito 25 mila euro tra risparmi e prestiti, sono rientrati tutti e sto realizzando un discreto guadagno». Anche la Equicasa Servizi Immobiliari di Torino, un'agenzia che si rivolge in particolare agli immigrati, nasce da un'intuizione. L'ha fondata Djibril Beye, 33 anni, sociologo senegalese. Dopo aver partecipato a un concorso, è stato affidato a un assistente del MIP che lo ha aiutato a formulare un piano d'impresa. Passato un esame, ha aperto l'agenzia nel gennaio 2006: «I primi tre mesi sono stati difficilissimi. Dopo otto ho finito di pagare il debito

in banca. Nel 2007 è andata molto bene, ho raggiunto un guadagno da dirigente d'azienda. Poi è arrivata la crisi: oggi è difficile chiudere una vendita al mese». Non sempre, però, per far nascere un'impresa serve l'aiuto di un'istituzione specializzata. A volte è la famiglia a fare da propulsore. Giada e Cristina Mieli, due sorelle trentenni di Como, hanno fondato la loro JandC Cosmetics nel 2003, puntando sulla sericina, una proteina che rigenera la pelle e che si ottiene dalle acque di purga della seta. La Tintoria Pecco & Malinverno, azienda paterna, ha acquistato i macchinari necessari e loro hanno investito in ricerca. Il primo prodotto è stato una saponetta, ora ne hanno dieci che vendono in farmacia. «L'impianto è costato parecchio, ma piano piano il mercato è cresciuto e non s'è quasi avvertita la crisi. Potremo recuperare la spesa in tre anni», dice Giada.

Guido Russi



## ECONOMIA

## AAA cercasi falegname

«Stasera incontrerò un altro ragazzo. Ma ormai sono due mesi che cerco senza successo». Giacinto Giambellini, piccolo imprenditore di Osio Sotto, nel bergamasco, è a caccia di un tecnico idraulico per un appalto in Guinea Equatoriale, dove costruirà la rete idrica di un hotel. «L'ultimo assunto ha più di 50 anni. I giovani o non vogliono lasciare la fidanzata, o non se la sentono, o dopo 15 giorni lasciano. Eppure li pago bene: 1.500 euro netti in Italia; mille euro in più laggiù, con vitto, alloggio e telefono gratis». Quello di Giambellini non è certo un caso isolato. Secondo Confartigianato, nel 2009 le imprese artigiane non hanno trovato il 25,1 per cento della manodopera necessaria, circa 23.500 lavoratori. I più irrimediabili sono risultati falegnami, parrucchieri e installatori di infissi.

E non è facile neppure scovare apprendisti:

«Le famiglie hanno molte aspettative, ma non capiscono che imparare un mestiere come questi può dare grandi soddisfazioni, anche economiche», dice Cesare Fumagalli, segretario generale dell'associazione di categoria. Secondo i dati di Unioncamere, nel 2009 alle aziende italiane sarebbero mancati 27 mila nuovi laureati scientifico-economici e 50 mila diplomati tecnico-professionali. Stime forse per eccesso, ma che danno l'idea di una domanda che non incontra l'offerta. I più gettonati sono gli infermieri, con 4.480 nuovi assunti potenziali, di cui 2.670 difficili da reperire



o non trovati. «Le domande crescono, ma i corsi universitari permettono un numero di iscrizioni troppo basso», accusa Annalisa Silvestro, presidente della Federazione Infermieri.

Il discorso vale per i fisioterapisti, 690 posti difficili da riempire sui 1.580 disponibili, ma anche per i farmacisti, 540 su 1.560. Qui molti degli iscritti sono figli d'arte, «ma le iscrizioni sono aumentate e cresceranno anche i posti, visto che da dicembre le farmacie possono svolgere esami e gestire l'assistenza domiciliare», ricorda Annarosa Racca, presidente di Federfarma. Situazione migliore per i dottori

ca e nella produzione». «Il potenziale è enorme, c'è bisogno di ingegneri, di esperti in grado di valutare l'appropriatezza e i costi dei prodotti, di periti industriali e elettrotecnici: il cittadino è sempre più conscio del proprio stato di salute e esige qualità», spiega Angelo Fracassi, presidente di Asso-

biomedica e numero uno della Dasit di Milano. Anche qui, però, non mancano i problemi, a cominciare dalle incertezze sui budget a disposizione degli ospedali. «Negli Stati Uniti il presidente Barack Obama ha investito 6 miliardi di dollari per la ricerca nel nostro settore. Da noi, invece, la leg-

ge finanziaria ci ha impedito - in maniera impropria e anticostituzionale - di rivolgerci ai tribunali in regioni come Lazio, Campania, Molise, Puglia e Sicilia per farci pagare le forniture effettuate. In pratica il servizio sanitario non paga e non pagherà per 12 mesi», dice Fracassi.



## Prova un montascale Stannah vicino a casa tua.

Stannah è il leader mondiale dei montascale.

- ✓ 400.000 montascale installati in tutto il mondo.
- ✓ 130 anni di esperienza.
- ✓ Qualità e sicurezza all'avanguardia.
- ✓ Innovazione tecnologica e design firmato.
- ✓ Comodità e facilità d'uso ineguagliabili.
- ✓ Adattabilità ad ogni tipo di scala.
- ✓ Detrazioni e agevolazioni fiscali.



Chiama subito per informazioni  
o per provare un montascale  
nella tua zona.

Numero Verde  
**800-226793**

Richiedi l'Interno 85010



Scegli il leader mondiale.



in economia (i nuovi posti per addetto all'amministrazione sono stati 1.890, mentre è stato difficile trovare il 41 per cento dei 700 nuovi esperti fiscali), ma restano critici i casi dei diplomati con indirizzo meccanico, elettronico e alberghiero, che conterebbero insieme migliaia di posti non sfruttati. Spazio ci sarebbe anche nel terzo settore, dove sulla voglia di molti aspiranti pesa l'enorme incertezza sui fondi per i servizi sociali, continuamente tagliati. Scarseggiano educatori che seguano tossicodipendenti, minori, disabili, e insegnanti di scuola materna, figure sempre più legate alle cooperative che stanno sostituendo il pubblico. «In quasi tutte le regioni siamo meno di quanti ne servirebbero», conferma Francesco Castracane, della associazione degli educatori professionali.

Riccardo Bianchi

Lo Stato inadempiente e i redditi sempre più bassi degli italiani sono alcuni dei grandi problemi che le aziende si trovano ad affrontare da tempo. Chissà se queste debolezze hanno contribuito alla storica vocazione a cercare sbocchi all'estero. E chissà se in questo sforzo non verranno aiutate ora dalla crescente attenzione sugli investimenti in informatica e in nuove tecnologie. Tra i settori trainanti individuati da Page Personnel, gli esperti in hi-tech emergono in modo trasversale. Un fenomeno che si può vedere da due lati: da una parte c'è la necessità di organizzarsi meglio, dall'altra la volontà di sfondare all'estero. «Nelle fasi di crisi sono le aziende medio-piccole a stare meglio: le multinazionali ci scaricano rami di attività e noi abbiamo nuove opportunità», dice Stefano Grilli, fondatore della Mediatica di Roma. «Oggi abbiamo 130 addetti, 15 dei quali assunti nel 2009. E per quest'anno prevediamo di prenderne altrettanti», aggiunge.

«Prima un'azienda con un fatturato di pochi milioni di euro faticava a vendere in Cina, oggi lo può fare in modo remoto», racconta Paolo Angelucci, presidente dell'associazione di settore Assinform e proprietario della Cosmic Blue Team. Le qualità per sfondare? «Essere giovani con la mentalità pronta», dice Angelucci, «che vivono nel Web ma che sanno applicare le tecniche di vendita. Non servono asociali che passano ore davanti al pc ma professionisti che sappiano sfruttare le potenzialità di Internet». ■

AVVISO AI NAVIGANTI MASSIMO RIVA

## Il teatrino di Brunetta



Con Renato Brunetta non si corre davvero il rischio di annoiarsi. Maestro nell'arte della politica ridotta a mero spettacolo, egli tiene la scena con l'abilità di un consumato cabarettista. Non passa settimana, talvolta neppure giorno, senza che qualche sua sortita trovi ampio spazio nei giornali e in televisione, per essere poi rapidamente superata e sostituita con pari eco sui media da altra e magari anche più spassosa battuta. Insomma, quel che si dice un vero talento della comicità, ben consapevole del fatto che le fortune di un umorista sono essenzialmente legate alla sua capacità di rinnovare in continuazione il repertorio.

L'aspetto un po' meno burlesco delle sue incessanti esibizioni consiste nel particolare che Brunetta è pur sempre un ministro della Repubblica, incarico che lo spinge a esercitare la sua "vis comica" su temi, argomenti, problemi che mal si prestano ad essere trattati con la giocosa levità dei frizzi e dei lazzi. È questo il caso - per restare alle cronache recenti - della soluzione che il nostro ha avanzato per uno dei fenomeni più regressivi in atto nella società italiana: quello del crescente numero di giovani che, pur avendo superato anche i trent'anni, non si decidono a uscire dalla casa dei genitori per avventurarsi in solitario o in coppia nella vita.

Il fatto è guardato da più parti con preoccupazione perché considerato sintomo grave dell'incapacità del sistema di offrire alle giovani generazioni opportunità appetibili di autonomia economica, ovvero un lavoro e un salario decenti. Che fare per sciogliere un simile nodo? Ed ecco, sulla scorta dell'alesandrino esempio di Gordio, la brillante trovata del ministro veneziano. Il nodo non si scioglie, ma si taglia con una legge che obblighi tutti i ragazzi a uscire dalla casa natale al compimento dei 18 anni.

Non pago del coro di risate raccolto da simile boutade, invece di cambiare copione, l'incontenibile Brunetta è tornato sull'argomento col tono stavolta di chi vuol fare sul serio. C'è il problema di come e dove potrebbero campare i diciottenni estromessi dalle mura paterne? Ed ecco la soluzione del nostro: un'altra legge per destinare a tutti costoro 500 euro mensili da spendere con una congrua e speculare riduzione delle pensioni di anzianità. Lo spettacolo ha così raggiunto toni tragicomici, tanto che per far calare in fretta il sipario è partita una nota ufficiale di presa di distanza da Palazzo Chigi.

Ma anche questa non è bastata. Stizzito per l'insuccesso della sua rappresentazione, Brunetta ha reagito tacciando l'Italia intera di essere un «paese di ipocriti» nel quale troppo si dà ai padri e troppo poco o nulla ai figli. Battuta questa che si rivela per una volta tutto meno che umoristica nella sua essenziale veridicità. Basti pensare al fatto che la continua crescita del debito pubblico altro non costituisce se non un pesante aumento delle tasse a carico delle future generazioni di italiani: nell'ordine di circa 140 miliardi in più sotto la gestione dell'attuale governo. Dettaglio luciferino cui finora Renato Brunetta non sembra prestare grande attenzione, né come ministro né come brioso intrattenitore.



Renato Brunetta. Nella pagina a fianco: un artigiano al lavoro